



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 209.49.1/2021

*Allegati:* 1

*Al* Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP 7380]  
(cress@pec.minambiente.it  
VA@pec.mite.gov.it)

*Oggetto:*

[ID\_VIP: 7380] LOMBARDORE – SAN BENIGNO CANAVESE (TO) – Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 18,77 MW e delle opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Lombardore e di San Benigno Canavese, in località Poligono.

Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.

Richiesta integrazioni agli elaborati progettuali e allo Studio di impatto ambientale.

*e. p. o.*

*Al* Ministero della transizione ecologica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
(compniec@pec.minambiente.it)

*e. p. o.*

*Alla* Regione Piemonte  
A1600A - Direzione Ambiente, energia e territorio  
Settore A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate  
Settore A1610B – Territorio e paesaggio  
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it  
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it  
paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it)

*e. p. o.*

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Torino  
(mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)

*e. p. o.*

*Al* Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

08/03/2022

*e. p. o.* *Al* Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

*e. p. o.* *Alla* Ecopiedmont 1 S.r.l.  
(ecopiedmont1srl@legalmail.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 5241 dell'11/02/2022, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006;

**considerato** che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP), con la nota prot. n. 3738 del 28/02/2022 (cfr. Allegato 1), ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, evidenziando la necessità di acquisire documentazione integrativa per il progetto e il SIA;

**considerato** che la competente Soprintendenza ABAP, con il suddetto parere endoprocedimentale del 28/02/2022, verificato il quadro vincolistico dell'area oggetto di intervento, ha tra l'altro rappresentato che:

- "... si rilevano impatti su beni paesaggistici in base all'elaborato P.2.2 Beni paesaggistici, poiché la sovrapposizione fra l'impianto denominato San Benigno 1, ricadente nel Comune di San Benigno Canavese, fa emergere un'interferenza fra impianto e aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 comma 1, lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi ..." (cfr. p. 3);
- "... l'area di intervento ricade in un'area denominata fucro naturale, sottoposta a disciplina dell'art. 30 comma b delle NdA ..." (cfr. p. 3);
- "... l'area di intervento rientra in un settore dell'agro di Augusta Taurinorum oggetto di occupazione agraria e di centuriazione in epoca romana e ... in particolare, le suddivisioni fra i lotti di terreno interessati dall'impianto risultano coerenti con l'orientamento di tale partizione agraria, di cui sembrano costituire un relitto conservato grazie all'assenza di edificazioni moderne ..." (cfr. p. 3);

**sentito** per le vie brevi l'8/03/2022 il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP, il quale ha comunicato di concordare con le richieste formulate dalla competente Soprintendenza evidenziando che "... dovrà essere attivata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ..." rammentando anche che "... tutte le verifiche archeologiche dovranno essere eseguite da operatori in possesso di requisiti di qualificazione specifici nel settore archeologico, con oneri a carico della Committenza e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con la quale dovranno essere concordate e alla quale andrà consegnata, anche in caso di esito negativo, la relativa documentazione redatta secondo lo standard richiesto dall'Ufficio territoriale. Le date di inizio dei lavori, con le indicazioni delle ditte archeologiche incaricate, andranno comunicate per iscritto alla Soprintendenza con almeno dieci giorni di anticipo. Si ribadisce la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base agli esiti delle indagini e alle emergenze archeologiche individuate nelle aree oggetto degli interventi, con eventuali ulteriori prescrizioni, che potranno prevedere modifiche progettuali anche sostanziali. Si ribadiscono altresì al proponente i disposti stabiliti dall'art. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico ...";

**sentito**, per le vie brevi il 2/03/2022, il Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP, il quale ha comunicato che non essendo presenti

2



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@benicurali.it

08/03/2022



beni architettonici di interesse culturale nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze, non si ravvisano competenze per quanto attiene l'Area funzionale *Patrimonio architettonico*;

**visti** gli elaborati progettuali e la relativa documentazione redatta dal Proponente, pubblicata sul sito internet del Ministero della transizione ecologica;

**ritenuto** pertanto, necessario chiedere al Proponente chiarimenti e documentazione integrativa, al fine di valutare compiutamente, fin dalla presente fase di VIA, tutti i possibili impatti significativi e negativi derivanti dalla realizzazione del progetto sul fattore ambientale del patrimonio culturale e il paesaggio generati dall'intervento di cui trattasi;

si chiede a **codesto Ministero della transizione ecologica**, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal Proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni alla documentazione progettuale e allo *Studio di Impatto Ambientale (SIA)*:

1. preso atto delle sovrapposizioni del progetto alla mappa catastale e allo stato dei luoghi elaborate dal Proponente (*cf.* elaborati con codice 01-T07a-Sov-catastriliev1-3, 2-3 e 3-3), si chiede di predisporre elaborati grafici che riportino la sovrapposizione **della planimetria quotata dell'intero impianto fotovoltaico e delle opere annesse**:

- su base catastale;
- su foto aerea attuale;
- sulla Tavola P2 *Beni paesaggistici* del Piano paesaggistico della regione Piemonte.

Le predette sovrapposizioni dovranno essere elaborate ad alta risoluzione per un'adeguata lettura e comprensione di quanto richiesto. **Dovranno inoltre essere perimtrate tutte le specie arboree ed arbustive presenti**, al fine di verificare l'effettiva compatibilità dell'intervento con le previsioni e prescrizioni del Piano paesaggistico regionale, con particolare riferimento alle *"aree boscate"*, considerato anche che il Proponente nel SIA dichiara che *"... i siti ove verranno realizzati gli impianti comprendono esclusivamente aree adibite attualmente ad uso agricolo; è esclusa pertanto qualunque tipo di interferenza con le aree boscate esistenti, che rimarranno localizzate esclusivamente al di fuori dei perimetri d'intervento ..."* (*cf.* p. 16). Negli elaborati grafici richiesti, dovranno essere indicate anche tutte le opere accessorie e complementari interne ed esterne all'area di installazione dei pannelli fotovoltaici (a titolo esemplificativo e non esaustivo, cabine di consegna, di trasformazione, tracciati delle opere di collegamento con le cabine primarie, recinzioni, cancelli etc.);

2. considerato che il progetto di cui trattasi ricade in un'area denominata *fulcro naturale*, visto quanto dichiarato dal Proponente nel SIA ossia che *"... E' attribuibile un giudizio di coerenza tra gli obiettivi del PPR e quelli proposti dal Progetto ..."* (*cf.* p. 23), si chiede di voler elaborare **una verifica di coerenza del progetto con le previsioni e prescrizioni del Piano paesaggistico regionale**, anche in riferimento a quanto disposto dagli art. 30 – *Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico* e 40 – *Insedimenti rurali* delle Norme di attuazione del Ppr, in particolare rispetto *"... alla conservazione e valorizzazione degli assi prospettici e degli scorci panoramici lungo i tracciati stradali di interesse storico documentario o paesaggistico-ambientale ..."* (*cf.* p. 48 NdA); dovrà essere elaborato un **apposito studio di inserimento paesaggistico dettagliato dell'intervento**, che tenga conto non solo l'impianto fotovoltaico, bensì anche delle opere ad esso annesse, specificando come l'intervento in parola possa coniugare le esigenze funzionali con quanto previsto dalle NdA del Ppr;



3. **ulteriori fotoinserimenti** con viste tali da consentire la valutazione dell'impatto sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, riprendendo sia l'impianto fotovoltaico che tutte le opere ad esso accessorie (a titolo esemplificativo e non esaustivo, cabine elettriche di consegna e trasformazione, recinzioni etc.); i predetti fotoinserimenti dovranno essere elaborati da e verso le principali emergenze culturali (a titolo esemplificativo e non esaustivo, Cascina Bonaventura, Cascina Fertula, Cascina Stentosa, chiesa di San Benigno Canavese etc.) paesaggistiche e dalle principali strade di percorrenza dell'area di intervento (a titolo esemplificativo e non esaustivo SP267, SP460 di Ceresole, strada Fertula, strada Bertola Poligono, via Torino Poligono etc.) e dovranno essere corredati da keyplan di riferimento sulla quale indicare i punti di ripresa;
4. considerato che il progetto di cui trattasi è vicino alla **Riserva naturale della Vauda** (a 50 metri come dichiarato dallo stesso Proponente nel SIA, *cf.* p. 22), si chiede di voler verificare i possibili impatti significativi e negativi del progetto rispetto alla Riserva e gli eventuali accorgimenti progettuali in grado di mitigare l'impatto dell'intervento; in particolare, dovranno essere elaborate fotosimulazioni dall'area di progetto verso l'area della Riserva naturale e viceversa, riportando una keyplan di riferimento sulla quale saranno indicati i punti di ripresa;
5. preso atto di quanto riportato dal Proponente nel SIA in merito agli effetti cumulativi (*cf.* Figura 6.9. *Localizzazione degli impianti in un raggio pari a 5 km*, p. 194) e all'indagine svolta nei raggi di 2 e 5 chilometri calcolati rispetto all'area di intervento, si chiede di voler verificare la **presenza di ulteriori impianti FER, realizzati, già autorizzati e in corso di valutazione/autorizzazione in un raggio di almeno 10 chilometri definendo graficamente l'areale considerato**; quanto richiesto dovrà consentire una visione più estesa e globale degli impianti che insistono localmente, di quelli che si intende realizzare per i quali è stata già rilasciata la relativa autorizzazione e quelli oggetto di valutazione, rappresentandoli su opportune cartografie di riferimento in scala adeguata alla relativa lettura e comprensione;
6. considerato che l'area di intervento, come riconosciuto dallo stesso Proponente nel SIA, è identificata "*... come fulcro naturale (parte emergente della Vauda Canavese) ...*" (*cf.* p. 21) e che tra gli obiettivi da perseguirsi per tali aree, sulla base di quanto disposto dal Ppr, sono previsti, tra gli altri "*... tutela delle immagini espressive dell'identità regionale e delle identità locali ... salvaguardia e valorizzazione degli aspetti di panoramicità, con particolare attenzione al mantenimento di aperture visuali ampie e profonde ... riduzione delle pressioni e degli impatti di ogni tipo ... [tra cui] ... alterazioni della copertura vegetale ... che possano incidere sulle bellezze e sui belvedere ...*", prevedere **soluzioni progettuali alternative**, che consentano di mantenere la permeabilità visiva dell'area di intervento rispetto alle principali componenti paesaggistiche ed emergenze culturali presenti e di mantenere la visione di insieme dell'ambito in coerenza con la sua classificazione quale "*fulcro naturale*"; le soluzioni alternative di progetto riportate dal Proponente nel SIA tengono conto principalmente di una valutazione relativa "*... alle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra ...*" (*cf.* p. 74 e seguenti) senza tuttavia valutare localizzazioni alternative del medesimo impianto che si chiede di voler prevedere graficizzandole su opportune foto aeree aggiornate di riferimento, riportando la valutazione dei relativi impatti e delle motivazioni che hanno portato alla esclusione delle predette alternative di progetto;
7. **documento di carattere grafico e descrittivo**, che si avvalga della **prevista impostazione metodologica di cui al DPCM 12/12/2005**, comprensivo di tutti gli elementi necessari alla



verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento anche con riferimento alle Norme di Attuazione, alle previsioni e prescrizioni del Piano paesaggistico regionale;

8. riportare, su un'unica **cartografia, tutte le emergenze culturali** (architettoniche e archeologiche) **presenti nell'area vasta di intervento** (opportunamente evidenziate con segni grafici), individuando, contestualmente il progetto dell'impianto fotovoltaico e le opere annesse, al fine di consentire una visione globale delle emergenze che insistono sul territorio e l'intervento proposto; la stessa cartografia dovrà essere corredata dall'elenco delle emergenze presenti evidenziate, e, per ciascuna di esse, dovrà essere elaborata una scheda informativa costituita da un'analisi storica e fotografica, accompagnata da specifiche fotosimulazioni anche inclusive dell'impianto fotovoltaico proposto da e verso le predette emergenze culturali;
9. **documentazione grafica e descrittiva** attestante la presenza o meno di **aree gravate da usi civici** all'interno dell'area di progetto; l'accertamento in merito alle aree soggette ad uso civico deve essere condotto anche per quelle aree interessate dalle opere connesse all'impianto fotovoltaico di cui trattasi oltre che per entrambi i comuni di Lombardore e San Benigno Canavese nei quali ricade il progetto;
10. **progetto puntuale delle opere di mitigazione e compensazione** previste per l'intervento di cui trattasi, in luogo dei *"tipologici"* presentanti nella presente fase di VIA come rappresentati nell'elaborato denominato *"04\_TO7b\_Tavola dei tipologici"*, non esaustivo per le valutazioni di competenza;
11. preso atto dell'elaborato denominato *Planimetria cavidotti TVCC e illuminazione* (cfr. elaborato con codice 01-T05-Plan-cav-illum) dal quale non si evince la sovrapposizione dell'impianto di progetto ad una cartografia di riferimento, si chiede di voler sovrapporre l'intero impianto fotovoltaico ad una cartografia adatta alla adeguata lettura e comprensione, da cui si possa apprendere la **localizzazione effettiva dei cavidotti e di tutte le cabine utilizzate** (tra cui le cabine *"Fotofertula"*, *"Fotopoligono"* e *"Fotopiedmont"*), evidenziando le eventuali interferenze con i beni culturali e paesaggistici;
12. elaborare un **modello 3D virtuale** dell'area oggetto di intervento dando evidenza dei pannelli fotovoltaici di progetto, delle relative altezze, della viabilità e delle misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti FER già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva, consentendo di riscontrare chiaramente la collocazione dell'impianto di progetto rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi, gli impianti già esistenti le emergenze di interesse culturale e/o paesaggistico presenti;
13. preso atto del Piano di dismissione dell'intervento, nel quale il Proponente dichiara che *"... l'obiettivo sarà quello di arrivare al ripristino dello stato dei luoghi ..."*, si chiede di prevedere un **Computo metrico dettagliato** dei costi complessivi dell'intero intervento in luogo del *"Piano finanziario"* (cfr. elaborato con codice 01-R05-Piano-finanziario) che, come riconosciuto dallo stesso Proponente, è indicativo; il Computo richiesto dovrà comprendere anche i costi previsti per lo smantellamento dell'impianto e il ripristino del contesto allo stato *ante operam*, indicando esplicitamente il costo complessivo finale dell'intero impianto fotovoltaico e delle relative opere annesse;
14. considerato che l'area d'intervento, caratterizzata da partizioni agrarie e itinerari stradali che costituiscono tracce della centuriazione di età romana mai precedentemente interessata da interventi di edificazione di età moderna, è da ritenersi a notevole rischio archeologico, si



08/03/2022



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

chiede che gli elaborati progettuali redatti dal Proponente vengano integrati da una specifica **Relazione Archeologica** riportante gli esiti delle ricognizioni di superficie dei terreni; una sintesi dei contenuti della Relazione archeologica dovrà essere riportata nel SIA;

15. si chiede di provvedere all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, predisponendo un **Piano dei Sondaggi archeologici**, preventivamente concordato con la competente Soprintendenza e dalla stessa approvato, al fine di eseguire gli opportuni sondaggi di verifica da localizzarsi in corrispondenza delle cabine elettriche e dei cavidotti di collegamento; i predetti sondaggi dovranno essere eseguiti e affidati ad operatori in possesso dei necessari requisiti di specializzazione archeologica; si evidenzia sin d'ora che, solo a seguito degli esiti dei sondaggi archeologici, la competente Soprintendenza potrà esprimere le proprie definitive valutazioni di competenza;
16. nel **Progetto di Monitoraggio Ambientale** (cfr. elaborato con codice 04-R04-PMA) il Proponente individua quali fattori ambientali ritenuti significativi *biodiversità* e *suolo*, senza fare alcun riferimento al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio; si ritiene pertanto necessario chiedere di voler integrare il PMA per le tre fasi di *ante operam*, *corso d'opera* e *post operam* anche rispetto al **fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio**, individuando per ciascuna delle relative componenti, gli elementi e i valori da monitorarsi, indicando di conseguenza le azioni preventive necessarie da mettere in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con la realizzazione del progetto di cui trattasi.

Le integrazioni richieste nei suddetti punti (dal n. 1 al n. 16) del presente elenco, devono essere di conseguenza riportate, quale aggiornamento, nello *Studio di Impatto Ambientale* e in tutti gli elaborati di progetto (evidenziando i predetti approfondimenti, per la parte testuale contenuta negli elaborati descrittivi, con colore differente e per le tavole grafiche o per i nuovi elaborati descrittivi con apposito codice identificativo di rimando alle integrazioni richieste, al fine di consentire un immediato riscontro da parte della Scrivente).

**Si rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere codesto Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e integrazioni.**

Il Responsabile del Procedimento  
OTT n. 13 - arch. Romina Muccio  
(tel. 06/6723.4462 – romina.muccio@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA  




MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

**Direzione generale Archeologia, belle arti e  
paesaggio**

via di San Michele, 22

00153 Roma

**Servizio V - Tutela del paesaggio**

**[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)**

[romina.muccioni@beniculturali.it](mailto:romina.muccioni@beniculturali.it)

**Servizio II**

**Scavi e tutela del patrimonio archeologico**

**[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)**

**Servizio III**

**Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico**

**[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)**

Risposta alla nota prot. n. 5241 dell'11/02/2022

**AMBITO E SETTORE:** Tutela paesaggistica/archeologica

**DESCRIZIONE:**

**Comuni:** LOMBARDORE e SAN BENIGNO CANAVESE (TO)

**Bene e oggetto dell'intervento:** installazione di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 18,77 MW e delle opere di connessione alla RTN. Procedura riferita alla VIA, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 – Parere endoprocedimentale di competenza.

**DATA RICHIESTA :**

**Data di arrivo richiesta:** 11.02.2021

**Protocollo entrata richiesta:** n. 2583 del 14.02.2022

**RICHIEDENTE:**

Società Ecopiedmont 1 srl. - Privato

**PROCEDIMENTO:**

Procedura di VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006

**PROVVEDIMENTO:**

**Tipologia dell'atto:** parere endoprocedimentale di competenza

**Destinatario:** Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio - pubblico -

In riferimento al progetto in argomento presentato da Ecopiedmont 1 S.r.l., visti i relativi elaborati progettuali, il SIA e le relazioni tecnico-descrittive redatte dal Proponente consultabili sulla piattaforma *web* dedicata del Ministero della transizione ecologica, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 5241 del 11/02/2022, assunta agli atti con prot. n. 2583 del 14/02/2022, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 della Direzione Generale PBAAC.

Considerato che il progetto riguarda "la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di picco complessiva pari a 18.773,82 kWp, localizzato in località "Poligono", nel territorio dei comuni di Lombardore e San Benigno Canavese (TO)." e che, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente nel SIA, "il Progetto è stato sottoposto alla fase di verifica con competenza della Città Metropolitana di Torino, che ha determinato, con atto n.DD 4149 del 15/10/2020, la necessità di assoggettare ai sensi dell'art.19 c.7 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il Progetto alla fase di Valutazione" (cfr. p. 6), si rappresenta quanto segue.

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

### 1.1) Beni paesaggistici

1.1.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

nessuno;



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: [sabap-to@beniculturali.it](mailto:sabap-to@beniculturali.it) - PEC: [mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>

1.1.b. Aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:  
art 142, c.1, lettera g) D.Lgs n. 42/2004 e smi.

1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1)
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTC2 approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 121-29759 del 21 luglio 2011;

1.1.e. Presenza nell'area vasta di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- **DM del 4.2.1966** Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'Autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto, SCHEDA A094 del Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte I Parte del PPR;
- **art. 142 comma 1, lettera f)** del D.LGS. 42/2004 s.m.i. - "i parchi e le riserve nazionali o regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi";
- **art. 142 comma 1, lettera g)** del D.LGS. 42/2004 s.m.i. - "i territori coperti da foreste e da boschi";
- **art. 142 comma 1, lettera c)** del D.LGS. 42/2004 s.m.i. - "fasce di 150 m".

## **1.2) Beni architettonici**

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.: (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:  
nessuna

1.2.b. Beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.LGS. 42/2004 s.m.i.:  
nessuno

## **1.3) Beni archeologici**

1.3.a. L'impianto in progetto non ricade in aree gravate da procedimenti di tutela ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45), in essere o in corso di istruttoria. Non sussistono dichiarazioni di interesse culturale gravanti sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze;

1.3.b. Non vi sono beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1;

1.3.c. Non vi sono vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, da piano regolatore comunale ovvero da altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di aree a rischio archeologico.

## **2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO**

### **2.1) Beni paesaggistici**

Nel premettere che le aree in progetto sono inserite nell'ambito 30 "Basso Canavese" e nell'Unità di Paesaggio 3014, facente parte della tipologia normativa "7 - naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità", caratterizzata da "compresenza e consolidata interazione tra sistemi insediativi tradizionali,



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: [sabap-to@beniculturali.it](mailto:sabap-to@beniculturali.it) - PEC: [mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>



rurali o microurbani, in parte alterati dalla realizzazione, relativamente recente, di infrastrutture e insediamenti abitativi o produttivi sparsi”, si rilevano impatti su beni paesaggistici in base all’elaborato P.2.2 Beni Paesaggistici, poiché la sovrapposizione fra l’impianto denominato San Benigno 1, ricadente nel Comune di San Benigno Canavese, fa emergere un’interferenza fra impianto e “aree tutelate per legge ai sensi dell’ art. 142 del D.lgs. n°42/2004 comma 1, lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi” (art. 16 Nda PPR);

Si rileva inoltre che, in territorio di Lombardore e da quanto emerge dall’elaborato P2.2. Beni Paesaggistici, risulta la presenza, a circa 50 metri, come tra l’altro riportato dal Proponente nel SIA, dall’area di intervento, della ZSC IT1110005 “Vauda”.

## **2.2) Beni architettonici**

Non si rilevano impatti su beni architettonici in quanto l’area oggetto di intervento non è gravata da alcun vincolo specifico.

## **2.3) Beni archeologici**

Si rileva come l’area di intervento rientri in un settore dell’agro di *Augusta Taurinorum* oggetto di occupazione agraria e di centuriazione in epoca romana e come, in particolare, le suddivisioni fra i lotti di terreno interessati dall’impianto risultino coerenti con l’orientamento di tale partizione agraria, di cui sembrano costituire un relitto conservato grazie all’assenza di edificazioni moderne.

A tal proposito, in risposta alla richiesta di verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici a norma dell’art. 13.3 del DM Sviluppo Economico 10/9/2010, pervenuta all’Ufficio scrivente in data 15/06/2021 e assunta agli atti con prot. 11137 del giorno stesso, l’Ufficio scrivente si è già espresso, con nota prot. n. 12742 del 06/07/2021, che si allega per conoscenza di codesta Direzione generale ABAP, anticipando l’opportunità che lo Studio d’Impatto Ambientale venisse integrato con i necessari approfondimenti in merito ai possibili impatti sul patrimonio archeologico, che non risultano tuttavia essere stati presi in considerazione e al paragrafo 5.6.4 relativo ai Beni culturali.

## **3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE DI COMPETENZA/RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell’area oggetto d’intervento, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere, al fine di poter esprimere le proprie definitive valutazioni di competenza sul progetto di cui trattasi, la seguente documentazione integrativa:

### **3.1 Tutela paesaggistica**

-Per quanto attiene gli aspetti inerenti la tutela paesaggistica:-

1. **Si richiede** di voler specificatamente integrare la documentazione di progetto con la documentazione prevista dal DPCM 12.12.2005 del 29.12.2021, conformemente a quanto previsto dalle prescrizioni delle Norme di attuazione (Nda) del PPR.
2. In relazione poi alle “*Componenti paesaggistiche*” di cui all’elaborato P4.10 del PPR, si evidenzia che l’area di intervento ricade in **un’area denominata “fulcro naturale”**, sottoposta alla disciplina dell’Art. 30 comma b, delle Nda (*Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico Belvedere*). Si rileva che in tali siti il PPR persegue i seguenti obiettivi: a. tutela delle immagini espressive dell’identità regionale e delle identità locali, in quanto storicamente consolidate o comunque riconosciute nella percezione collettiva; b. valorizzazione di tali immagini come risorsa per la promozione, anche economica, del territorio e per la fruizione sociale e l’aggregazione culturale; c. salvaguardia e valorizzazione degli aspetti di panoramicità, con particolare attenzione al mantenimento di aperture visuali ampie e profonde; d. valorizza-



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: [sabap-to@beniculturali.it](mailto:sabap-to@beniculturali.it) – PEC: [mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>

zione degli aspetti scenici delle risorse naturali e storico culturali e dei luoghi che ne consentono l'osservazione e la fruizione; e. tutela e conservazione delle relazioni visuali e ricucitura delle discontinuità; f. riduzione delle pressioni e degli impatti di ogni tipo (traffico, inquinamento atmosferico, acustico e luminoso, costruzioni edilizie e infrastrutturali, alterazioni della copertura vegetale, ecc.) che possano incidere sulle bellezze e sui belvedere di cui al comma 1. Si richiede pertanto di voler integrare quanto presentato uno studio di inserimento paesaggistico dettagliato, anche con maggiori elaborati di rendering che comprendano non solo l'impianto fotovoltaico bensì anche le opere annesse, specificando come l'intervento in parola possa coniugare le esigenze funzionali con gli obiettivi perseguiti dal PPR all'Art. 30, comma b, delle NdA sopracitate.

3.2 Tutela archeologica. Per quanto attiene gli aspetti inerenti la tutela archeologica e la prevenzione del relativo rischio:

In merito agli aspetti inerenti la tutela archeologica,

3. considerato che l'area d'intervento, caratterizzata da partizioni agrarie e itinerari stradali che costituiscono tracce della centuriazione di età romana e mai precedentemente interessata da interventi di edificazione di età moderna, è da ritenersi si ritiene sia a notevole rischio archeologico, si richiede che gli elaborati progettuali redatti dal Proponente lo Studio d'Impatto Ambientale vengano integrati da una specifica relazione archeologica riportante gli esiti di ricognizioni di superficie dei terreni; una sintesi dei contenuti della Relazione archeologica dovrà essere riportata nel SIA;
4. dovranno inoltre essere previsti opportuni e ~~di~~ sondaggi di verifica, da concordarsi preventivamente con questa Soprintendenza, da localizzarsi in corrispondenza delle cabine elettriche e dei cavidotti di collegamento; il Proponente pertanto dovrà provvedere alla elaborazione di un *Piano Sondaggi* che andranno pianificati ed autorizzati dall'Ufficio scrivente prima dell'esecuzione ed affidati ad operatori in possesso dei necessari requisiti di specializzazione archeologica. Si rappresenta sin d'ora che, solo a seguito degli esiti dei sondaggi archeologici, questo Ufficio potrà esprimere le proprie definitive valutazioni di competenza.

5. PARERE

Per tutto quanto sopra riportato, questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati prodotti, verificata la situazione vincolistica dell'area interessata dall'intervento in argomento, per quanto di competenza e per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, architettonici e archeologici, esclusivamente sotto il profilo paesaggistico, architettonico e archeologico, ritiene che il gli elaborati del progetto in questione **debbono essere debitamente integrati** secondo le indicazioni precedentemente espresse onde esprimere parere di competenza definitivo.

**IL SOPRINTENDENTE**

*Luisa Papotti*

*Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.*

Si allega al presente parere la nota prot. n. 12742 del 06/07/2021

I Responsabili dell'Istruttoria  
arch. Gianni Bergadano (tel. 011.5220403 – [gianni.bergadano@beniculturali.it](mailto:gianni.bergadano@beniculturali.it))  
dott. ssa Stefania Ratto (tel. 011.19524443 – [stefania.ratto@beniculturali.it](mailto:stefania.ratto@beniculturali.it))



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: [sabap-to@beniculturali.it](mailto:sabap-to@beniculturali.it) – PEC: [mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>



[34.43.01/209/2021]

Allegato Utente 1 (A01)

Torino,

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

A Ecopiedmont Uno s.r.l.  
Via Manzoni, 30  
MILANO  
[kyansrl@pec.it](mailto:kyansrl@pec.it)

e p.c. alla  
Città Metropolitana di Torino  
Dip. Ambiente e Vigilanza Ambientale  
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

**AMBITO E SETTORE  
DESCRIZIONE**

Tutela archeologica

Comune: LOMBARDORE e SAN BENIGNO CANAVESE (TO)

Oggetto dell'intervento: installazione di impianto fotovoltaico a terra del tipo *grid connected* in località Poligono. Art. 12 del D. Lgs. 387/2003 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Richiesta di verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, a norma dell'art. 13.3 del DM Sviluppo Economico 10/9/2010

Indirizzo:

**DATA RICHIESTA**

Data di arrivo richiesta: 15/06/2021

Protocollo entrata richiesta: n. 11137 del 15/06/2021

**RICHIEDENTE  
PROCEDIMENTO  
PROVVEDIMENTO**

ECOPIEDMONT UNO S.r.l. - privato

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.

Tipologia dell'atto: parere di competenza

Altro destinatario: Città Metropolitana di Torino - Pubblico

In riferimento alla richiesta di verifica di sussistenza di procedimenti di tutela in essere o in corso d'istruttoria del 14/06/2021, assunta agli atti dell'Ufficio scrivente con prot. 11137 del 15/06/2021, presa visione degli elaborati progettuali e/o della localizzazione dell'intervento, si comunica quanto segue.

Esaminata la documentazione agli atti dell'Ufficio, si è verificato che l'impianto in progetto non ricade in un'area interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria, né all'interno delle aree a rischio archeologico perimetrate nello strumento urbanistico vigente dei Comuni di Lombardore e San Benigno Canavese.

Si segnala tuttavia come l'area oggetto di intervento rientri in un settore dell'agro di *Augusta Taurinorum* oggetto di occupazione agraria e di centuriazione e in epoca romana e come, in particolare, le suddivisioni fra i lotti di terreno oggetto dell'intervento in epigrafe risultino coerenti con l'orientamento di tale partizione agraria, di cui sembrano costituire un relitto.

Dal momento che tale area non è stata oggetto di edificazione in epoca moderna, si anticipa pertanto l'opportunità che lo studio d'impatto ambientale venga integrato con i necessari approfondimenti in merito ai possibili impatti sul patrimonio archeologico, al momento non preso in considerazione al paragrafo 5.6.4 relativo ai Beni culturali.

**IL SOPRINTENDENTE**

Luisa Papotti

documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss.  
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Istruttoria

dott.ssa Stefania Ratto (011 19524443 – [stefania.ratto@beniculturali.it](mailto:stefania.ratto@beniculturali.it))



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino (TO) - Tel. +39.011.5220411 - +39.011.19524411

Email: [sabap-to@beniculturali.it](mailto:sabap-to@beniculturali.it) - Pec: [mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it) - <http://www.sabap-to.beniculturali.it>

CF: 97792120012 - CODICE IPA: GU6670